

CATERINA DEL VIVO ha lavorato per molti anni all'Archivio Contemporaneo del Gabinetto Vieusseux, di cui è stata Responsabile fino al 2002, ed è attualmente Responsabile dell'Archivio Storico dell'Istituto.

Ha redatto inventari e cataloghi di mostre, curato carteggi ed edizioni testuali, e collabora con continuità a riviste storiche e letterarie. Ha pubblicato biografie e saggi dedicati a personaggi femminili dell'Ottocento e del Novecento ed ha approfondito aspetti e figure della cultura ebraica degli ultimi due secoli, studiando soprattutto l'attività dei fratelli Angiolo e Adolfo Orvieto e del periodico «Il Marzocco» («*Il Marzocco*». *Carteggi e cronache fra Ottocento e Avanguardie*, 1985; *Fondo Orvieto. Inventario*, 1995), e pubblicando testi inediti della scrittrice Laura Cantoni Orvieto (*Storia di Angiolo e Laura*, 2001; *Viaggio meraviglioso di Gianni nel paese delle parole*, 2007). Si è dedicata alla valorizzazione di archivi di artisti del secolo XIX, come lo scultore Hiram Powers (*Hiram Powers a Firenze, Atti del Convegno di Studi nel bicentenario della nascita, 1805-2005*, 2007), ed al riordino ed allo studio di nuclei archivistici legati alla Storia della medicina

Presidente della Sezione Toscana dell'ANAI (Associazione Nazionale Archivistici Italiani), dirige la collana di piccole guide archivistiche «Quaderni di Archimeetings», promossa dalla stessa associazione. È nel comitato di redazione dell'«Antologia Vieusseux», del «Bollettino dell'Amicizia ebraico-cristiana» e di «Culture del testo e del documento».

Ha pubblicato per ETS *La moglie creola di Giuseppe Montanelli: storia di Lauretta Cipriani Parra* (1999).

RITA PANATTONI si laurea in storia dell'architettura presso la Facoltà di Architettura di Firenze discutendo la tesi: *Ridolfo Castinelli (1791-1859). Architetto e ingegnere negli anni del Risorgimento. Progetti e realizzazioni per committenti privati*, con la quale vince il Premio di Laurea «Ferdinando Rossi» (ediz. 2002-2003), istituito dal Collegio degli Ingegneri della Toscana (studio poi edito nel 2004). Si specializza presso la Scuola di Specializzazione in «Storia, analisi e valutazione dei beni architettonici e ambientali» della stessa Facoltà, con la tesi: *Viaggio nella storia della tenuta di San Rossore: un paesaggio naturale e insieme costruito*, che vince il Premio Tesi universitaria «Verbania Editoria & Giardini» (ediz. 2009). Si è occupata prevalentemente di storia dell'architettura e del paesaggio tra Settecento e Ottocento. Collabora all'«Antologia Vieusseux» ed ha preso parte a progetti di ricerca in ambito storico architettonico.